



Attuazione del PNRR in Regione Piemonte

Misure di diretta competenza regionale

Documento di sintesi generale

31 gennaio 2024



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

I Introduzione.....	3
I.I La revisione del PNRR.....	4
II L’attuazione del PNRR in Regione Piemonte – Misure di competenza.....	5
III Strumenti gestionali a supporto dell’attuazione.....	8
III.I La governance regionale del PNRR.....	8
III.II Il monitoraggio interno dell’attuazione del PNRR di competenza regionale.....	10
III.III Disciplina dei controlli connessi all’attuazione del PNRR.....	11
III.IV Protocollo d’Intesa tra la Regione Piemonte e la Guardia di Finanza.....	11
III.V Iniziative di comunicazione e diffusione delle informazioni.....	12
IV Esiti del monitoraggio interno sullo stato di attuazione del PNRR	13
V Elementi di attenzione e nuove sfide.....	14

I Introduzione

L'Unione europea, al fine di arginare le conseguenze della crisi economica e sociale creata dalla pandemia da Covid-19, ha approvato – nell'alveo del programma Next Generation EU – il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241. Il Dispositivo di Ripresa e Resilienza, quale principale strumento finanziario a sostegno del suddetto programma, prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione dei lavoratori e sviluppare una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale, al fine di creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future, tramite l'elaborazione da parte dei singoli Stati membri del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR" o "Piano"), da trasmettere alla Commissione europea entro il 30 aprile 2021.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato dall'Italia il 30 aprile 2021 e definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE il 13 luglio 2021, è strutturato in sei Missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusione e coesione;
6. Salute;

a loro volta suddivise in 16 Componenti e molteplici Misure, con riferimento alle quali sono stati individuati specifici target, milestone, obiettivi e scadenze.

L'ammontare delle risorse destinate all'Italia è pari a 191,50 miliardi di euro; a tali risorse si aggiungono, ai sensi del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021, quelle previste dal Piano nazionale per gli investimenti complementari, pari a 30,62 miliardi di euro.

Il Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), di cui al Decreto legge 59/2021, con una dotazione complessiva di circa 30,6 miliardi di euro dal 2021 al 2026, è destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il PNRR. Il PNRR richiama espressamente l'obiettivo della propria integrazione con il Piano nazionale complementare, da realizzare con la messa in opera di strumenti attuativi comuni e di un sistema di monitoraggio unitario.

Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, le Regioni e gli Enti locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse "Missioni", dalla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all'inclusione e coesione e alla salute.

Infatti, come stabilito nel modello di governance nazionale, alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, con riferimento alle specifiche competenze istituzionali, oppure altri soggetti pubblici o privati.

La Regione Piemonte, gli Enti locali e gli Atenei piemontesi risultano ad oggi assegnatari, in qualità di soggetti attuatori di numerose misure, di significativi finanziamenti, pari a oltre 4,6 miliardi di euro.

I.I La revisione del PNRR

Il Regolamento (UE) 2021/241 prevede e disciplina la possibilità di revisione dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza approvati dagli Stati membri a fronte di circostanze oggettive che ostacolano l'attuazione delle Misure del Piano e il conseguimento dei relativi traguardi e obiettivi.

Nel mese di gennaio 2023 il Governo italiano ha avviato una ricognizione dello stato generale di attuazione del PNRR, dalla quale sono emerse diverse criticità. Conseguentemente, è stata predisposta una proposta di revisione del PNRR, atta a rimediare alle difficoltà attuative riscontrate e a dotare il Piano di un "Capitolo REPowerEU", presentata dal Governo alla Commissione Europea il 7 agosto 2023.

Tale proposta di revisione è stata approvata dal Consiglio dell'Unione Europea l'8 dicembre 2023.

Si è attualmente in attesa del Decreto Legge che recherà le norme di attuazione della revisione del PNRR italiano.

II L'attuazione del PNRR in Regione Piemonte – Misure di competenza

Sulla base dei Decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle varie misure del PNRR, a Regione Piemonte sono state assegnate, alla data del 31/12/2023, risorse per circa 1,6 miliardi di euro (comprendenti di oltre 200 milioni di euro di Piano Nazionale Complementare), finalizzate all'attuazione di circa 1.000 interventi, per oltre 1.300 progetti su cui la stessa esercita diretta competenza in quanto ne è soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento e supervisione in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori (sia che le risorse finanziarie vengano erogate tramite la Regione Piemonte, sia che vengano erogate direttamente ai soggetti terzi dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure di cui trattasi).

Relativamente alle sei Missioni, le risorse PNRR/PNC assegnate al 31/12/2023 risultano così suddivise:

Missioni, Componenti, Misure	Finanziamento
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	€ 79.911.584,34
M1C1	€ 34.408.992,00
M1C1I1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	€ 2.373.876,00
M1C1I1.4.2 - Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	€ 379.000,00
M1C1I1.5 - Cybersecurity	€ 1.979.500,00
M1C1I1.7.2 - Rete di servizi di facilitazione digitale	€ 8.747.616,00
M1C1I2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	€ 20.929.000,00
M1C3	€ 45.502.592,34
M1C3I1.1.5 - Digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico	€ 5.406.680,27
M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	€ 39.494.512,07
M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	€ 601.400,00
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	€ 339.694.723,84
M2C1	€ 26.526.600,23
M2C1I2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	€ 26.526.600,23
M2C2	€ 81.177.579,77
M2C2I3.1 - Produzione in aree industriali dismesse	€ 19.500.000,00

Missioni, Componenti, Misure	Finanziamento
M2C2I4.1.1 - Ciclovie turistiche	€ 9.330.677,29
M2C2-PNC-C.1 - Bus	€ 29.213.637,00
M2C2I4.4.2 - Treni	€ 23.133.265,48
M2C3	€ 85.427.077,28
M2C3-PNC-C.13 - Progetto "Sicuro, Verde e Sociale"	€ 85.427.077,28
M2C4	€ 146.563.466,56
M2C4I2.1b - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	€ 63.411.529,40
M2C4I3.4 - Bonifica dei siti orfani	€ 36.675.937,16
M2C4I4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione	€ 46.476.000,00
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	€ 140.500.000,00
M3C1	€ 140.500.000,00
M3C1I1.6 - Potenziamento delle linee regionali	€ 140.500.000,00
M4 - Istruzione e ricerca	€ 30.777.478,92
M4C1	€ 30.777.478,92
M4C1I1.7 - Borse di studio per l'accesso all'Università*	€ 30.777.478,92
M5 - Inclusione e coesione	€ 204.046.352,70
M5C1	€ 204.046.352,70
M5C1I1.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego - Oneri infrastrutturali	€ 37.861.155,70
M5C1I1.4 - Sistema duale	€ 33.849.197,00
M5C1R1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione	€ 132.336.000,00
M6 - Salute	€ 797.673.601,01
M6C1	€ 426.466.286,93
M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	€ 121.794.657,55

Missioni, Componenti, Misure	Finanziamento
M6C1I1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (Adi)	€ 184.692.167,00
M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	€ 14.657.093,81
M6C1I1.2.3 - Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	€ 38.888.919,00
M6C1I1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	€ 66.433.449,57
M6C2	€ 371.207.314,08
M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	€ 96.335.809,56
M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)	€ 78.999.668,72
M6C2I1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	€ 42.441.081,24
M6C2-PNC-E.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	€ 96.328.501,88
M6C2I1.3.1 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	€ 41.340.396,65
M6C2I1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK...)	€ 2.012.933,52
M6C2I2.2 (a) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - borse aggiuntive in formazione di medicina generale	€ 6.798.200,40
M6C2I2.2 (b) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione in infezioni ospedaliere	€ 5.742.722,11
M6C2I2.2 (c) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione manageriale	€ 1.208.000,00
Totale complessivo	€ 1.592.603.740,81

*In riferimento alla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7: l'articolo 4, comma 4 del DI MUR-MEF stabilisce che le risorse del FIS (Fondo Integrativo Statale) siano direttamente attribuite all'ente regionale erogatore dei servizi per il diritto allo studio (EDISU); trattandosi di Ente totalmente partecipato da Regione Piemonte, le corrispondenti risorse vengono ricomprese nel totale delle assegnazioni.

III Strumenti gestionali a supporto dell'attuazione

Nei paragrafi seguenti si illustra il modello di governance di cui si è dotata Regione Piemonte per la gestione delle risorse assegnate e si descrivono le modalità con cui la medesima sovrintende all'attuazione e adempie agli obblighi trasversali, quali ad esempio in tema di controlli, nonché provvede alla diffusione delle relative informazioni al territorio.

III.I La governance regionale del PNRR

Regione Piemonte, sulla base dei vari decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure, risulta ad oggi assegnataria di finanziamenti PNRR/PNC pari a circa 1,6 miliardi di euro ed è soggetto responsabile (c.d. soggetto attuatore o amministrazione attuatrice) di circa 1.000 interventi, per oltre 1.300 progetti in virtù dei medesimi Decreti Ministeriali. L'attuazione dei progetti/interventi può essere demandata all'ente che procede alla contrattualizzazione diretta dei fornitori, oppure può avvenire individuando soggetti terzi, sub-attuatori o beneficiari, attraverso l'emanazione di un avviso o bando pubblico regionale, o ancora individuando soggetti sub-attuatori mediante la stipula di atti convenzionali con soggetti pubblici o privati individuati univocamente in base alla specifica competenza. Dell'operato di tutti questi soggetti, Regione Piemonte è comunemente responsabile.

Considerato il quadro sopra delineato, al fine di poter gestire al meglio le risorse che sono state destinate a Regione Piemonte, e che potranno essere assegnate in aggiunta, stante la complessità degli interventi, considerati gli obiettivi sfidanti e gli stringenti tempi di completamento previsti, con D.G.R. 3-6765 del 27 aprile 2023 è stato definito il sistema di governance regionale del PNRR e del PNC, individuando i seguenti livelli.

1) Coordinamento interno

Livello politico

Il Presidente della Regione svolge un ruolo di impulso, di indirizzo politico e di coordinamento dell'azione degli Assessori, i quali presidiano tramite i propri uffici le opportunità per il territorio piemontese e l'attuazione delle misure di cui la Regione Piemonte è soggetto responsabile rispetto alle proprie materie di competenza.

Livello tecnico

Il *Comitato di Coordinamento dei Direttori della Giunta regionale*, che si riunisce con cadenza quindicinale, svolge la funzione di coordinamento tecnico e di supervisione dell'avanzamento dei progetti/interventi di cui la Regione Piemonte è soggetto attuatore. È responsabile, inoltre, dell'adozione di scelte organizzative atte a risolvere le problematiche legate a carenze e ritardi connessi all'esecuzione dei progetti a valere su risorse PNRR/PNC.

La *Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport* svolge un ruolo di coordinamento generale e monitoraggio dei progetti/interventi PNRR attivati in seno alle diverse Direzioni Regionali e ai loro Settori, attraverso l'operato della Struttura temporanea denominata "XST031 - Attuazione PNRR", istituita con Deliberazione della Giunta Regionale del 10 dicembre 2021 n. 7-4281 che, tra le altre attività, si occupa anche di sviluppare, in collaborazione con il Settore "Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP", iniziative di comunicazione sul PNRR, anche attraverso la realizzazione e l'aggiornamento dei contenuti web istituzionali e l'utilizzo di strumenti multimediali.

Le singole Direzioni regionali assegnatarie delle risorse per l'attuazione dei progetti/interventi PNRR/PNC sono direttamente responsabili dell'attuazione di questi e, tramite le proprie strutture, si impegnano nelle attività di realizzazione, gestione e rendicontazione necessarie. Esse sono responsabili in ultima istanza di ciascun intervento per il quale hanno sottoscritto atti d'obbligo con l'amministrazione centrale titolare, e dunque del monitoraggio, della rendicontazione e della conservazione della documentazione, nonché dell'implementazione dei sistemi informativi previsti (in primis il sistema ReGiS).

Il Gruppo di lavoro interdirezionale "Attuazione PNRR" - di cui fanno parte funzionari e dirigenti delegati dalle singole Direzioni regionali, già istituito con D.D. 19 ottobre 2022, n. 527 e coordinato dalla citata Struttura XST031 "Attuazione del PNRR" della Direzione A2100A "Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport" - svolge attività finalizzate a favorire il confronto e la rapida condivisione di soluzioni a eventuali problematiche operative comuni nell'attuazione delle misure assegnate, garantendo a un tempo il monitoraggio dettagliato dello stato di avanzamento dei progetti/interventi finanziati con le risorse PNRR/PNC e la redazione di reportistica periodica.

2) Coordinamento con altri soggetti operanti sul territorio regionale

La Cabina di Regia regionale, istituita con D.G.R. n. 1-3174 del 7 maggio 2021, composta dalle Direzioni di Regione Piemonte competenti per le diverse materie, dalla Città Metropolitana di Torino, dalle Province e da Unioncamere Piemonte, è stata integrata:

- con D.G.R. n. 1-4275 del 10 dicembre 2021, con l'inserimento dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - Piemonte (ANCI Piemonte), dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia (ANPCI -Piemonte) e dell'Unione Nazionale dei Comuni delle Comunità e degli Enti Montani Delegazione Piemontese (UNCHEM Piemonte), al fine di rendere più efficace e capillare l'informazione sul territorio piemontese, in considerazione del fatto che molti Decreti Ministeriali in materia di PNRR sono rivolti alle amministrazioni locali e al partenariato istituzionale ed economico sociale regionale (Enti Locali, Imprese, Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale);
- con D.G.R. n. 1-4995 del 13 maggio 2022, con l'inserimento della Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL), della Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori (CISL) e dell'Unione Italiana del Lavoro (UIL), in quanto parti sociali più rappresentative, al fine di poter dare particolare attenzione al monitoraggio del conseguimento delle priorità trasversali, all'utilizzo delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare, anche in relazione e sinergia con gli interventi previsti dai Fondi strutturali e di investimento europei e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, alle politiche necessarie ad assicurare processi di riconversione, agli aspetti che hanno ricaduta diretta o indiretta sul lavoro, svolge il coordinamento con altri enti operanti a livello regionale coinvolti nell'attuazione di misure PNRR.

Con la succitata D.G.R. n. 3-6765 del 27 aprile 2023 sono state infine integrate le finalità della Cabina di Regia, prevedendo che la medesima sia sede di:

- aggiornamento dei partecipanti in merito allo stato di avanzamento dei progetti/interventi finanziati nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare;
- scambio di informazioni e confronto al fine di adottare modalità condivise per la realizzazione degli interventi;
- monitoraggio del rispetto delle priorità trasversali;

confermando il ruolo di segreteria organizzativa alla Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport.

La Cabina di Regia relativa al solo territorio della Città Metropolitana di Torino, istituita con D.G.R. n. 42-4314 del 10 dicembre 2021 e formalizzata tramite Protocollo d'intesa n°102 del 14 dicembre 2021, composta dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino, dalla Città Metropolitana di Torino, dal Politecnico di Torino e dall'Università degli Studi di Torino (segreteria tecnica affidata alla Città di Torino), svolge attività al fine di assicurare un coordinamento strategico tra i citati enti, in grado di garantire il miglior utilizzo delle risorse finanziarie assegnate dal PNRR, dal PNC e da tutti gli altri programmi comunitari di interesse, nonché l'aggiornamento sullo stato di attuazione delle progettualità assegnate sul territorio della Città Metropolitana di Torino.

Nel corso dell'anno 2023 si sono tenute tre riunioni della Cabina di Regia regionale PNRR nelle seguenti date: 11 maggio, 15 settembre e 15 dicembre.

Durante le citate sedute, le direzioni regionali competenti hanno illustrato gli aggiornamenti in merito all'assegnazione delle risorse PNRR/PNC alla Regione Piemonte e lo stato di avanzamento delle relative progettualità.

Inoltre, la Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport, tramite il settore XST031-Attuazione del PNRR, ha regolarmente comunicato le risultanze del monitoraggio delle opportunità offerte dal PNRR/PNC al territorio piemontese e dei relativi finanziamenti ottenuti sia da Regione Piemonte, sia complessivamente dagli Enti locali e Atenei del territorio.

III.II Il monitoraggio interno dell'attuazione del PNRR di competenza regionale

Con riferimento al monitoraggio del PNRR, la D.G.R. n. 3-6765 del 27 aprile 2023 ha demandato alla Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport l'adozione di un sistema unico di monitoraggio interno. Tale sistema deve poter garantire in itinere il controllo sull'andamento, sulle scadenze, sul livello di raggiungimento di milestone e target, assicurando un tempestivo rilevamento delle criticità e il loro governo, affiancandosi e non sostituendosi all'attività di rendicontazione condotta dalle Direzioni regionali competenti mediante il sistema informativo nazionale (ReGiS).

A tal fine, con nota prot. 8498/23 del 17 maggio 2023 della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport, è stato comunicato alle Direzioni l'avvio delle attività finalizzate a costruire tale sistema di monitoraggio interno. Sono stati acquisiti i dati e le informazioni necessari ad avviare l'implementazione del sistema tramite la creazione di tutte le anagrafiche di progetto e sono stati individuati i cronoprogrammi di monitoraggio finalizzati ad assicurare il tempestivo presidio sull'avanzamento degli interventi.

Il sistema di monitoraggio interno attualmente contiene già al suo interno tutti i dati caratterizzanti ciascun progetto e il relativo stato di avanzamento.

III.III Disciplina dei controlli connessi all'attuazione del PNRR

I principali controlli che devono essere obbligatoriamente eseguiti dai Soggetti attuatori, come previsto dalla normativa nazionale attualmente vigente e dalla Circolare MEF n. 30 dell'11 agosto 2022, come modificata dalla Circolare MEF del 14 aprile 2023 n. 26, attengono alle seguenti tipologie.

N.	Tipologia di controllo
1	Regolarità amministrativo - contabile delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione sul PNRR e, dunque, di tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati ad esse, che viene garantito attraverso lo svolgimento dei controlli ordinari previsti dalla normativa nazionale vigente (controllo di regolarità amministrativo contabile e controllo di gestione)
2	Adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento, verifiche sul titolare effettivo, nonché verifiche delle segnalazioni secondo la normativa antiriciclaggio
3	Rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti previsti dalle misure del PNRR , in particolare il principio DNSH
4	Verifiche e attestazioni propedeutiche alla rendicontazione e al caricamento della documentazione sulla piattaforma ReGiS della Ragioneria Generale dello Stato

La Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport ha elaborato un documento di sintesi, contenente una panoramica dei controlli che le Direzioni regionali e i loro Settori - in qualità di soggetti attuatori del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - devono svolgere sugli interventi/progetti di loro competenza nell'ambito dell'attuazione del PNRR, al fine di porre particolare evidenza, con riferimento alla normativa PNRR nazionale vigente, al corrispondente controllo già previsto da altre norme/disposizioni nazionali/regionali e il Settore incaricato dello stesso, laddove individuato. Inoltre, allo scopo di avere una copertura integrale dei controlli richiesti al Soggetto attuatore dalla normativa di riferimento del PNRR, relativamente agli ambiti al momento non coperti dalle vigenti disposizioni, sono state definite le integrazioni necessarie alla disciplina regionale sui controlli.

Con D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024 è stata approvata la “Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361”, che, nell'aggiornare il quadro pre-vigente, include la specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR, dettagliando le procedure e gli strumenti operativi di autocontrollo.

III.IV Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e la Guardia di Finanza

Alla disciplina dei controlli interni così integrata, si aggiunge un'azione rafforzativa di sistema, costituita dalla sottoscrizione di un protocollo di intesa tra la Regione Piemonte ed il Comando Regionale Piemonte - Valle D'Aosta della Guardia di Finanza, finalizzato a sviluppare una collaborazione a salvaguardia della legalità nell'utilizzo delle risorse derivanti dal PNRR.

Nel corso del 2023 è stata avviata l'interlocazione volta alla definizione del citato Protocollo d'Intesa e attualmente risulta già predisposta la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del medesimo per la successiva sottoscrizione, per la Regione Piemonte, da parte del Presidente On. Alberto Cirio e, per il Comando Regionale Piemonte - Valle d'Aosta della Guardia di Finanza, del Comandante Regionale Generale di Divisione Benedetto Lipari.

III.V Iniziative di comunicazione e diffusione delle informazioni

Al fine di fornire la più ampia diffusione delle informazioni inerenti alle assegnazioni ricevute nell'ambito dell'attuazione del PNRR e ai progetti conseguentemente avviati, il 24 aprile 2023 è stata pubblicata una sezione del sito istituzionale della Regione Piemonte dedicata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In un'ottica di ulteriore approfondimento e trasparenza, in data 31 gennaio 2024 Regione Piemonte ha pubblicato il nuovo sito web interamente dedicato ai progetti PNRR di propria competenza, ovvero gli interventi rispetto ai quali l'Ente riveste il ruolo di soggetto attuatore oppure svolge un'attività di coordinamento e supervisione rispetto all'attuazione e alla rendicontazione.

Il sito è stato concepito per diventare uno strumento di consultazione completo, aggiornato e intuitivo, avendo come riferimento diverse tipologie di target: cittadini, Enti locali, imprese e altri soggetti pubblici e privati ed è finalizzato a fornire contenuti di interesse per ognuno di essi.

Oltre ad ampliare e proporre in una veste maggiormente comunicativa i contenuti della sezione del sito istituzionale sino ad oggi consultabile, esso contiene due importanti novità:

- da un lato, l'utente può accedere all'elenco completo degli interventi e dei progetti di diretta competenza regionale attualmente finanziati ed effettuare ricerche mirate, attraverso l'applicazione di semplici filtri. Il nuovo sito consente, infatti, la visualizzazione di schede di sintesi per illustrare, per ciascun intervento/progetto, le informazioni di dettaglio sul finanziamento e sui soggetti coinvolti, la mappa recante la localizzazione, nonché lo stato di avanzamento, corredato, laddove necessario, di note esplicative;
- dall'altro, la sezione dedicata ai bandi, recante le informazioni relative alle opportunità offerte dal PNRR, sia a livello regionale sia a livello nazionale, rivolte a Enti locali, imprese, terzo settore e cittadini, è stata evoluta, rispetto alla pagina sino ad oggi ospitata nella sezione PNRR del sito istituzionale, al fine di consentirne una più efficace consultazione. In tale sezione, alimentata attraverso una periodica attività di ricognizione dei bandi e/o degli avvisi emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle diverse Misure al fine di darne attuazione (Ministeri o strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri), l'utente potrà filtrare le opportunità presenti selezionando la Missione di appartenenza, la scadenza prevista e i soggetti a cui sono rivolte, con la certezza di individuare facilmente le informazioni di proprio interesse.

IV Esiti del monitoraggio interno sullo stato di attuazione del PNRR

Sulla base dei Decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle varie misure del PNRR, a Regione Piemonte sono state assegnate, alla data del 31/12/2023, risorse per circa 1,6 miliardi di euro (comprendenti di oltre 200 milioni di euro di Piano Nazionale Complementare), finalizzate all'attuazione di circa 1.000 interventi, per oltre 1.300 progetti su cui la stessa esercita diretta competenza in quanto ne è soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento e supervisione in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori.

Con riferimento agli esiti del monitoraggio, si fa presente che sulla base dei dati aggiornati al 31/12/2023, per la totalità delle Misure di cui Regione Piemonte è responsabile, Milestone e Target previsti al T4 2023 - e precedenti - risultano sostanzialmente conseguiti, confermando la performance positiva dell'Ente nel contributo al raggiungimento dei target nazionali.

Relativamente all'avanzamento, la quasi totalità dei progetti risulta attualmente avviata (99,93% del numero di progetti, corrispondente al 99,98% delle risorse assegnate): di questi, più della metà sono in corso (55,61% del numero di progetti, corrispondente al 68,86% delle risorse assegnate) e circa il 13% risulta concluso (12,99% del numero di progetti, corrispondente al 4,48% delle risorse assegnate).

Venendo al dettaglio per Missione, la situazione aggiornata al 31/12/2023 è la seguente:

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - La quasi totalità dei progetti risulta avviata (99,73% del numero di progetti, corrispondente al 99,53% delle risorse assegnate, rispettivamente 367 progetti e 79.911.584,34 €): di questi più di un quarto sono in corso (25,61% del numero di progetti, corrispondente al 47,10% delle risorse assegnate), mentre pochi risultano conclusi (0,54% del numero di progetti, corrispondente allo 0,19% delle risorse assegnate).

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - La totalità dei progetti risulta avviata (100% del numero di progetti, corrispondente al 100% delle risorse assegnate, rispettivamente 199 progetti e 339.694.723,84 €): di questi oltre un terzo è in corso (35,18% del numero di progetti, corrispondente al 33,61% delle risorse assegnate) e poco meno del 10% risulta concluso (8,54% del numero di progetti, corrispondente allo 0,94% delle risorse assegnate).

Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile - La totalità dei progetti risulta avviata e in corso (100% del numero di progetti, corrispondente al 100% delle risorse assegnate, rispettivamente 2 progetti e 140.500.000,00 €), mentre nessuno risulta ancora concluso, trattandosi di due progetti riguardanti importanti opere infrastrutturali la cui realizzazione richiede maggiori tempistiche.

Missione 4 - Istruzione e ricerca - La totalità degli interventi risulta avviata (100% del numero di progetti, corrispondente al 100% delle risorse assegnate, rispettivamente 2 e 30.777.478,92 €) e il 50% risulta concluso (corrispondente al 49% delle risorse assegnate)

Missione 5 - Inclusione e coesione - La totalità dei progetti risulta avviata (100% del numero di progetti, corrispondente al 100% delle risorse assegnate, rispettivamente 363 progetti e 204.046.352,7 €): di questi quasi l'80% è in corso (79,89% del numero di progetti, corrispondente al 77,28% delle risorse assegnate) e circa il 20% risulta concluso (19,56% del numero di progetti, corrispondente al 16,29% delle risorse assegnate).

Missione 6 – Salute - La totalità dei progetti risulta avviata (100% del numero di progetti, corrispondente al 100% delle risorse assegnate, rispettivamente 430 progetti e 797.673.601,00 €): di questi oltre il 70% è in corso (70,23% del numero di progetti, corrispondente all'81,07% delle risorse assegnate) e il 20% risulta concluso (corrispondente al 2,46% delle risorse assegnate).

V Elementi di attenzione e nuove sfide

L'entità delle risorse assegnate (oltre 1 miliardo e 600 milioni di euro) e la numerosità (oltre 1.300) e complessità dei progetti da attuare richiedono un grande impegno da parte di tutti gli Uffici della Regione Piemonte.

Per comprendere appieno lo sforzo amministrativo che Regione Piemonte è chiamata a compiere, si deve tenere conto che, a ciò, si aggiungono i progetti riguardo ai quali la stessa, pur non essendo soggetto attuatore, è coinvolta nell'attuazione in termini di azioni propulsive, attività di programmazione, coordinamento e/o obblighi amministrativi correlati, quali rilascio di autorizzazioni, pareri nell'ambito dei procedimenti di approvazione dei progetti.

Va segnalato come permangano difficoltà sistemiche generali che costituiscono elementi di attenzione rispetto alla riuscita e all'attuazione del Piano.

Appare, infatti, necessario intervenire sulle seguenti criticità:

- si ravvisa l'urgente necessità di riconoscere alle Regioni e Province autonome un ruolo di coordinamento nell'attività di monitoraggio dell'attuazione degli interventi PNRR afferenti ai propri territori, al fine di rispondere alle diverse esigenze informative provenienti dai molteplici stakeholder portatori di interessi sociali, economici, politici e di controllo, stante che l'attuale impianto organizzativo nazionale del PNRR non attribuisce alcun ruolo in tal senso alle Regioni e Province autonome anche se molte di esse, assumendo un ruolo di accountability verso gli stakeholder e la cittadinanza stanno cercando ugualmente di realizzare strumenti di monitoraggio (es. siti Internet, report, ecc...) sull'andamento della realizzazione degli interventi e sull'impatto del complesso degli investimenti PNRR sul loro territorio;
- parimenti, si rileva la necessità di sostenere la capacità amministrativa delle Regioni, nonché dei suoi Enti locali; viene infatti da più parti evidenziata - da ultimo anche dalla Ragioneria territoriale dello Stato incaricata di assistere i Comuni titolari degli interventi - la necessità di offrire un supporto qualificato agli enti locali individuati quali soggetti attuatori degli interventi, al fine di agevolare la fase di monitoraggio e rendicontazione atta a verificare lo stato di avanzamento degli interventi e ad ottenere il rimborso della spesa. Nell'ambito dell'attuazione del PNRR è previsto uno strumento di assistenza tecnica di durata triennale, equivalente alla creazione di un pool di 1.000 esperti (ad oggi 80 assegnati alla Regione Piemonte), allo scopo di supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle complesse e favorire l'implementazione delle attività di semplificazione. In coerenza con i principali campi di intervento del PNRR, i soggetti destinatari della Misura sono le Amministrazioni che intervengono negli ambiti Bonifica, Rifiuti, Rinnovabili, Servizio Idrico Integrato, Infrastrutture Digitali, Procedimento Unico Autorizzativo Regionale e che operano negli endoprocedimenti (valutazioni ambientali, edilizia, urbanistica, paesaggio e appalti) che sono strettamente connessi e funzionali alla realizzazione degli interventi. E' opportuno rilevare che restano escluse attività di supporto alla progettazione di altri

interventi realizzati nell'ambito del PNRR o di supporto alla relativa realizzazione, comprese le fasi di monitoraggio e controllo.

In tal senso, tramite la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sono state avanzate alcune proposte normative prioritarie in ordine all'attuazione del PNRR, tra le quali:

- l'istituzione di Unità di Missione PNRR territoriali, quali organismi tecnici coordinati da ciascuna Regione o Provincia autonoma competente, con compiti di monitoraggio degli interventi e che operi in funzione di raccordo e al fine di fornire al Governo utili feedback sul loro andamento;
- per quanto attiene al Progetto c.d. "1000 esperti" – M1 C1 sub investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale", l'ampliamento, a risorse invariate, del perimetro di operatività del contratto degli esperti, consentendo maggiore flessibilità anche con riferimento all'assistenza agli interventi PNRR, ivi inclusa l'attività di monitoraggio e rendicontazione attraverso il sistema ReGiS.

Nei prossimi mesi Regione Piemonte si troverà ad affrontare la nuova sfida conseguente alla revisione del PNRR, la cui approvazione da parte del Consiglio dell'Unione Europea è avvenuta l'8 dicembre 2023 e che comporterà, a seguito del suo recepimento a livello nazionale, l'assegnazione di ulteriori risorse e, in particolare, l'avvio del "Capitolo REPowerEU", programma con cui l'Unione Europea ha fissato le linee strategiche volte a porre gradualmente fine alla dipendenza dei suoi Stati membri dalle importazioni di combustibili fossili russi: diversificare le fonti di approvvigionamento, favorire la diffusione di energie rinnovabili e promuovere il risparmio energetico. Le misure del capitolo dedicato a REPowerEU, incluse nella revisione del PNRR, saranno costituite da nuove riforme e investimenti, oppure dal rafforzamento delle riforme e degli investimenti già inclusi nei Piani nazionali approvati. Tali misure dovranno favorire: il miglioramento delle infrastrutture volte ad assicurare l'approvvigionamento di gas, l'efficienza energetica degli edifici, la realizzazione di infrastrutture strategiche per l'energia, la decarbonizzazione delle industrie, il contrasto della povertà energetica.